

Avviso ai naviganti

periodico di informazione tra universitari

camplus

PATRIMONIO PERSONA

Università inglesi: la crisi aumenta gli iscritti

Le matricole crescono in media del 20% con punte che arrivano al 40%. Ma i tagli di spesa lasceranno 200 mila studenti senza posto.



(Cambridge University)

Se non c'è lavoro l'iscrizione all'università è opzione decorosa. Questa sembra la scelta di migliaia di studenti inglesi che puntano a prolungare gli studi in attesa di tempi migliori. Ne è convinto Les Ebdon leader di Million plus, l'organismo che riunisce le nuove accademie del regno che nel 2009 hanno visto le iscrizioni aumentare mediamente del 20 per cento. "Ci sono punte - ha precisato il docente vice rettore dell'università del Bedfordshire - che sfiorano il 40% di aumento della popolazione studentesca".

Un dato incoraggiante e allarmante al tempo stesso. L'interesse per le accademie, ancora un'eccellenza nel Regno di Elisabetta, va salutato positivamente, ma lo scenario si complica se declinato con i tagli alla spesa pubblica annunciati dal Governo e denunciati nei giorni scorsi dal Russell Group, l'organismo che riunisce le venti migliori università britanniche. Secondo Oxford, Cambridge e i più blasonati istituti inglesi, la politica di bilancio del governo laburista ridurrà di un terzo i fondi statali, costringendo alla chiusura circa 300 università. Le più piccole e probabilmente le più nuove. Proprio quelle che nel rapporto diffuso ieri da Les Ebdon sono le più ricercate dagli studenti. Secondo Million plus saranno circa 200 mila gli studenti che la prossima estate non troveranno posto in seguito ai tagli che saranno imposti per via del programma di risparmi pubblici. Ovvero il numero di studenti che già lo scorso anno non aveva trovato posto nelle università inglesi.

(L. Mais, "Il sole 24 ore")

La cultura: motore di rinascita

Sono quasi 23 mila gli studenti iscritti all'Università de L'Aquila dopo il sisma. Un traguardo che fa ben sperare.

Scrollata di dosso la polvere delle macerie, spente le luci dei riflettori, gli aquilani hanno dimostrato di avere la dignità per ripartire. Così come la fenice che risorgeva dalle ceneri, L'Aquila risorge dalla polvere. Polvere di detriti, di polemiche, di case crollate e certezze infrante; la polvere della Madre Terra che improvvisamente, quel 6 aprile 2009, si è risvegliata inghiottendo 308 persone. 55 erano studenti ed è proprio da qui che la città prova a ricominciare. "Io non crollo" è lo slogan di studenti, professori e dipendenti dell'ateneo abruzzese che, insieme, lottano per ripartire. Aule e laboratori riaperti grazie alla loro tenacia e al loro impegno; materiale didattico online, segreterie amministrative sistemate alla meno peggio, tende e vecchie caserme per continuare lezioni ed esami. L'Università, anima della città, riprende vita e, con essa, la vita stessa. La decisione di Ministero e Ateneo di rendere gratuita l'iscrizione per tre anni - a patto che si superino almeno due esami - ha favorito l'immatricolazione. Sono quasi 23 mila gli studenti delle nove facoltà aquilane, contro i 27 mila che si contavano prima del sisma. Un traguardo che fa ben sperare. Certo c'è ancora tanto da fare: mancano posti letto pubblici per studenti (molti, infatti, i fuori sede); il centro storico dell'Aquila, punto nevralgico di residenze e colleghi universitari, non esiste più, così come scarseggiano mense e biblioteche, strumenti fondamentali per la vita universitaria, ma la ripresa dell'attività didattica sta favorendo anche il recupero della vita sociale di una comunità intera. Forse è proprio questo il modo migliore per onorare la memoria di coloro che tra quelle macerie hanno perso la vita. Nascerà a Coppito un nuovo campus universitario, grazie alle donazioni di vari Enti internazionali. L'Università è e deve essere, qui più che altrove, fulcro di esperienze, partecipazione e linfa di vita. Così come si evince dalle parole del Rettore Ferdinando Di Orio: "L'Università deve continuare a vivere per rispetto di questa città; se necessario faremo appelli mensili e settimanali pur di non far perdere l'opportunità a tutti i ragazzi iscritti di proseguire nel loro percorso di studio". La strada è ancora piena di curve, ma il tragitto è già ben definito...

Lina Cacarrone



(Sussidiarietà e... Piccole e Medie Imprese, la copertina del libro di testo del Corso a Crediti In Economia)

VITA IN CAMPLUS

Giovedì 11 febbraio 2010, alle ore 18.30, presso il Collegio Alma Mater si terrà l'incontro con la **Casa Editrice Zanichelli**. L'incontro si inserisce nel ciclo tematico "Costruire la propria storia: un lavoro infinito".

Saranno presenti la dott.ssa Irene Enriquez (Direzione Generale) e il dott. Maurizio Catassi (Direzione del Personale), che toccheranno i seguenti temi: le figure professionali che lavorano all'interno della Casa Editrice; i percorsi di carriera nel mondo dell'editoria; il processo di selezione e recruiting; le opportunità di collaborazione. Verrà infine presentata una concreta ed importante opportunità di stage da effettuare presso la Casa Editrice.

Per la varietà delle materie delle opere pubblicate e per l'integrazione fra editoria "cartacea" ed editoria "elettronica", l'incontro è aperto agli studenti di tutti i corsi di studio, da quelli umanistici, a quelli tecnico-scientifici.

Venerdì 19 febbraio 2010, alle ore 10.00, presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia, piazza Scaravilli, 1 a Bologna: **Le nuove frontiere della Piccola e Media Impresa**. Incontro con: On. Raffaello Vignali, primo firmatario di una proposta di legge sulla PMI presentata da 130 parlamentari di tutti gli schieramenti; Dott. Massimo Cavazza, Vice Presidente nazionale della piccola industria di Confindustria; moderatore: Prof. Massimiliano Marzo, Docente di Economia Politica all'Università di Bologna. L'incontro è la sessione conclusiva del seminario universitario promosso da Camplus "La sfida di fare impresa tra necessità e responsabilità"; è comunque aperto a chiunque voglia partecipare

[Vai al sito Camplus](#)

[Inviaci un contenuto](#)

[Cancella sottoscrizione](#)



Redazione: Davide Rondoni (*Direttore responsabile*), Pietro Lorenzetti

La presente newsletter è inviata da Fondazione CEUR, P.zza della Resistenza, 9 40125 BO, tel. +39 051 5287474 in relazione ai Collegi Alma Mater, Città Studi e d'Aragona; da Nuovo Mondo S.r.l. P.zza della Resistenza, 9 40125 BO, tel. +39 051 5287411 in relazione a Camplus San Felice; da Fondazione Piergiorgio Falciola, Via S. Vitale, 40/3/d, 40125 BO, tel. +39 051 5287411 in relazione ai Camplus Rubattino e Lingotto, a tutti gli studenti che hanno acconsentito a riceverla.